



## Presentazione

Nei giorni successivi alla sua improvvisa scomparsa, la nostra Società ha chiesto ai Soci di raccogliere ricordi ed impressioni sul prof. Francesco M. Antonini. Molti di tali ricordi sono stati raccolti in un numero speciale del Bollettino SIGG del Gennaio 2008, ma molti altri sono arrivati successivamente e sono presentati, insieme ai primi, in questo supplemento del *Giornale di Gerontologia*, interamente dedicato alla memoria di uno dei “padri fondatori” – probabilmente il primo ed il più originale – della nostra disciplina.

L'obiettivo di questa raccolta è la composizione di un vivido mosaico che, crediamo, offrirà l'opportunità non solo di ricostruire la complessa figura di uomo e di scienziato del prof. Antonini, ma anche di delineare – attraverso la citazione di molte delle sue idee ed originali intuizioni – una sorta di manifesto della Geriatria italiana.

Molti di questi ricordi sono stati raccolti “a caldo”, e risentono dell'ondata di emotività suscitata dalla improvvisa perdita: si è voluto mantenerli tali, con minime correzioni editoriali che non togliessero loro spontaneità, anche a costo di qualche frammentarietà e disomogeneità. Come in un mosaico, nessuna delle tessere è essenziale ma tutte insieme, con colori e sfumature differenti, citazioni dottrinali frammiste a ricordi personali ed episodici, contribuiscono a generare l'immagine complessiva.

Una immagine viva ed attuale, priva di carica retorica in quanto il più delle volte con elementi personali e quasi intimi; una immagine che, ne siamo convinti, al prof. Antonini sarebbe piaciuta assai di più di una paludata commemorazione accademica. Una immagine nella quale intuizione, anticipazione, visione pionieristica, fantasia, coraggio delle proprie idee, sono i termini che più ricorrono nel ricordo di coloro che hanno conosciuto, amato, talora criticato – anche aspramente – Francesco Antonini; nel ricordo di coloro che, comunque e qualunque rapporto abbiano avuto con lui, nel loro processo di crescita culturale e professionale, non hanno potuto sottrarsi ad un confronto con la sua figura.

Per la sua lunghissima vita accademica – nella quale ha raggiunto assai giovane posizioni di massimo rilievo – Francesco Antonini ha attraversato più epoche, caratterizzate da trasformazioni assai significative, rapidissime e talora tumultuose, della medicina, della ricerca scientifica, della genesi e trasmissione del sapere. Trasformazioni che mai lo hanno visto in posizione di conservazione, ma sempre curioso della novità, degli spunti di originalità. Per questa lunga presenza nella vita della Facoltà Medica di Firenze – oltre che nella cultura geriatrica e gerontologica nazionale ed internazionale – ho voluto che fosse da introduzione alla raccolta di ricordi, il contributo di Giovanni Orlandini che, da studente prima e da collega e Preside poi, ha assistito all'intera carriera di Francesco Antonini sino alla sua scomparsa, fornendo l'immagine ancora viva di una Accademia “nobile”, nella quale si respira l'aria di idee forti, di ricerca scientifica forse ancora in embrione ma certamente piena del fascino delle nuove avventure, con la guida di Maestri di alto profilo morale ed intellettuale.

Credo che i contributi qui raccolti, dei quali ringrazio coloro che hanno sentito l'esigenza di dedicare un poco del loro tempo al ricordo – sempre vero e del tutto disinteressato – di Francesco Antonini, forniscano la migliore testimonianza di quanto sia ancora “in mezzo a noi” la figura complessa e di assoluto rilievo di colui che, per tutti noi, è stato Maestro.

Firenze, Ottobre 2008

Niccolò Marchionni

